



COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

Provincia di Napoli

PROT.N. 7841 DEL 13.4.2015

**GIUNTA REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL LAVORO**

Centro Direzionale – Is. A/6
80143 - NAPOLI

ass.s.nappi@regione.campania.it

SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI:

- **MASSA LUBRENSE**
protocollo.massalubrense@pec.it
- **META**
comune.meta@asmepec.it
- **PIANO DI SORRENTO**
protocollo@pec.comune.pianodisorrento.it
- **SANT'AGNELLO**
segreteria.santagnello@asmepec.it
- **SORRENTO**
protocollo@pec.comune.sorrento.na.it
- **VICO EQUENSE**
protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it

**SIG. PRESIDENTE
FEDERALBERGHI
SORRENTO**

sorrento@federalberghi.it

**SIG. PRESIDENTE
ASCOM-CONFCOMMERCIO
SORRENTO**

ascomsorrento@virgilio.it

**SIG. PRESIDENTE
ASCOM-CONFCOMMERCIO
PIANO DI SORRENTO**

presidentecascompiano@gmail.com

ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

- **CGIL CAMPANIA**
libertinofederico@cqilnapoli.it
- **CISL CAMPANIA**
usr.campania@cisl.it
- **UIL CAMPANIA**
posta@uilcampania.it



COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

Provincia di Napoli

Trasmissione a mezzo e-mail

OGGETTO:	Jobs Act – Riforma ammortizzatori sociali - NASPI.
-----------------	---

L'Osservatorio per il monitoraggio del lavoro precario ed il contrasto e l'emersione del lavoro non regolare esprime forte disappunto rispetto alla riforma degli ammortizzatori sociali, contenuta nel Jobs Act.

Il decreto legislativo n. 22/2015, che riordina le prestazioni a sostegno del reddito e che sarà operativo a partire dal prossimo 01 maggio, penalizzerà pesantemente i dipendenti stagionali dei settori turistici, creando forti difficoltà economiche a quelle lavoratrici ed a quei lavoratori che adesso rischiano seriamente di non percepire alcun reddito (da lavoro o derivante da disoccupazione) per diversi mesi l'anno.

La nuova disciplina, infatti, prevede che la Naspi venga corrisposta mensilmente, per un numero di settimane pari alla metà (50%) delle settimane di contribuzione degli ultimi 4 anni. Tuttavia, per il calcolo della durata, non vengono computati eventuali periodi contributivi in cui il lavoratore abbia già percepito prestazioni di disoccupazione.

All'atto pratico, un contratto stagionale di 6 mesi, che con la precedente normativa permetteva il riconoscimento dell'Aspi per i successivi 6 mesi, consentendo al lavoratore la completa copertura economica dei periodi non lavorati durante l'anno, adesso, con l'introduzione della Naspi, causerà una mancanza di ben 3 mesi di durata dell'indennità.

Tutto questo è profondamente iniquo ed ingiusto!

Questa norma, oltre a mortificare le professionalità di soggetti con consolidate capacità, spesso strategiche per il buon andamento organizzativo e pratico del comparto, rischia di mettere in ginocchio un settore, quello turistico, strategico per il nostro Paese ma al contempo sempre più fragile.

Viste le difficoltà richiamate, non si può far fronte anche alle insidie dei nuovi ammortizzatori sociali, voluti dall'Esecutivo, che, congiuntamente alla continue terziarizzazioni ed all'utilizzo di forme contrattuali sempre più precarie, rischiano di rendere l'offerta turistica non all'altezza di un mercato sempre più competitivo.

L'Osservatorio comprensoriale sul lavoro precario e non regolare, quindi, nel ribadire la propria condanna rispetto a questi provvedimenti, invita le Amministrazioni locali, le Istituzioni superiori e



COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

Provincia di Napoli

le Associazioni di categoria tutte a far fronte comune contro una normativa che rischia di falciare un comparto che è uno dei settori trainanti dell'economia della Penisola sorrentina ed auspica che vi possa essere collaborazione e sinergia al fine di salvaguardare il reddito e la dignità di chi lavora.

Fa piacere constatare che diverse forze politiche, Associazioni sindacali ed Amministrazioni comunali del comprensorio abbiano già espresso le loro rimostranze rispetto al riordino degli ammortizzatori sociali.

L'Osservatorio, da tempo impegnato a contrastare il lavoro precario e sommerso, nonché a proporre soluzioni alternative, anche stavolta intende fare la propria parte e sottoporre a tutti una propria proposta.

A tal fine, intende proporre (promuovendo incontri e discutendone con i soggetti precedentemente elencati) la sospensione transitoria dell'articolo 5 del d. lgs. n. 22/2014, almeno nella sua parte più stringente: "Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione".

Inoltre, intende promuovere un'azione di concertazione con Federalberghi, Ascom, Amministrazioni comunali ed associazioni dei lavoratori al fine di studiare meccanismi per allargare la stagionalità ed aumentare l'attrattiva turistica del territorio.

Infine, si impegna a rappresentare la problematica della stagionalità presso gli organi istituzionali superiori (Governo, Regione Campania, Città Metropolitana).

Il Presidente dell'Osservatorio
- Pasquale Cesarano -